

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** martedì 19 settembre 2006 10.01**A:** antonio.adorno@gmail.com**Oggetto:** La bioetica e la ricerca della felicità*Carissimo Antonio Adorno, ecco le notizie su Famiglia e Vita***5 PER 1000:****AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA****La bioetica e la ricerca della felicità**

RIMINI, venerdì, 25 agosto 2006 (ZENIT.org). - Martedì 22 agosto al Meeting di Rimini, il professor Edmund Pellegrino, docente emerito di Medicina della Georgetown University e Presidente del Consiglio di Bioetica degli Stati Uniti, insieme a Giorgio Israel, professore di matematica dell'Università "La Sapienza" di Roma, hanno affrontato il tema "la bioetica e la ricerca della felicità".

Per il professor Pellegrino "la felicità è il nostro destino", perché come diceva San Tommaso "tutte le scienze e l'arte sono dirette in modo ordinato verso la felicità", anche se "la nostra felicità sarà piena solo dopo la morte, quando saremo faccia a faccia con Dio".

La via edonistica che cerca la felicità nei centri commerciali, nella chirurgia plastica, nei guru televisivi, nelle pillole, è vana – ha spiegato Pellegrino – perché "nessun piacere è totalmente soddisfacente".

In merito all'utilizzo delle nuove tecniche mediche, il Presidente del Consiglio di Bioetica degli Stati Uniti ha affermato che non tutto è difendibile da un punto di vista etico: "Ci sono cose in medicina che non dovremmo mai fare, come ad esempio, l'impiego delle cellule staminali embrionali".

Il professore ha messo in guardia dai rischi di fare della medicina un modo per "giungere ad una nuova creazione del genere umano, pensando di migliorare ciò che Dio ha fatto", ed ha denunciato comportamenti come quelli di praticare le diagnosi in utero per poi sopprimere "quel bambino che non dovesse corrispondere all'idea di ciò che dovrebbe essere un bambino perfetto".

Secondo il docente americano "la tecnologia offre molte porte alla ricerca della felicità umana, ma si tratta di vedere quali di queste porte non andrebbero mai aperte e quali subito richiuse".

"Il desiderio di sapere – ha sostenuto Pellegrino – è desiderio di conoscere Dio, ma dobbiamo sapere come usare la conoscenza del bene e del male per non finire tutti come Adamo ed Eva" e per questo "non bisogna alimentare false speranze come quelle dell'immortalità".

Alla fine del suo intervento il professore americano ha affrontato il problema di come i cristiani devono porsi di fronte alla nuove tecniche mediche.

A questo proposito, Pellegrino ha citato Giovanni Paolo II, il quale ha scritto che "occorre affermare la prevalenza dell'etica sulla tecnica e della persona sulle cose" per poi concludere che "la felicità sulla terra è anticipare la visione di Dio nell'eternità" perché "solo in Dio possiamo trovare l'infinito".

Nel suo intervento, invece, il professor Israel ha subito chiarito che "c'è un fantasma dietro alle nuove tecniche di manipolazione degli embrioni: l'eugenetica", aggiungendo che quella che si profila è più precisamente "una nuova eugenetica che potrebbe essere quella di determinare i figli a proprio piacimento, in questo assistiti dalle leggi dello Stato".

Il docente di matematica, autore di numerosi contributi sulla storia della scienza, ha criticato la "concezione dell'uomo come macchina proposta dallo scientismo

Da quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di devolvere senza alcun esborso il 5x1000 delle tue tasse alla nostra Associazione OASI CANA Onlus firmando l'apposito riquadro ed indicando il nostro codice fiscale 97082060829

**5 per 1000
per la Famiglia**

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO) per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale

97082060829**Links da segnalare**

Visita il sito dell'Associazione

www.oasicana.it

cose da ricordare

Per **cancellarti** [clicca qui](#)
per **iscriverti** [clicca qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo
antonio.adorno@gmail.com

[Qui puoi trovare tutte la mail](#)

materialista" perché "pretende di applicare anche ai fenomeni della vita gli stessi concetti di ripetibilità e predicibilità che sono adatti a oggetti inanimati".

"Il questo modo – ha spiegato Israel – la medicina diventerebbe così simile alla riparazione della macchina guasta". "Ma qual è la felicità di una macchina?", ha chiesto. Il docente de "La Sapienza" di Roma ha affermato che "l'uomo non è una somma di parti indipendenti" e tornando al tema della felicità ha commentato che c'è una "riduzione di questa al semplice benessere, e cioè ad una ottimizzazione delle prestazioni".

"Ma se pensiamo al poeta Giacomo Leopardi – ha concluso Israel – questo uomo deforme, dunque infelice secondo le definizioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, seppur tormentato dalla sofferenza, ci ha fatto toccare l'autentica felicità che nasce in quegli attimi miracolosi di cui percepiamo l'infinito: 'e il naufragar mi è dolce in questo mare'".

Il moderatore dell'incontro, Giancarlo Cesana, dirigente laico del movimento di "Comunione e Liberazione", ha commentato infine che "la felicità dell'uomo non è quella della macchina, ma piuttosto un fatto drammatico, inseparabile dal dolore", ed ha ricordato che l'anticipo del Paradiso è quando "il possesso coincide con il dono di sé, e si chiama amore".

ZI06082503

_____ designed by Antonio Adorno _____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencfilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#).

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it.
Antonio Adorno

[precedentemente inviate](#)

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desideri può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it oppure scrivendo al responsabile del trattamento.